

COMUNICATO

Slc Cgil, Fistel Cisl, Snater hanno difeso il diritto di sciopero!

La risposta della Commissione di garanzia sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali sgombra il campo da interpretazioni “unilaterali” e pone l’accento sul modo scorretto di operare delle relazioni industriali della RAI. Nelle ore antecedenti lo sciopero del 7-13 maggio in particolare dell’astensione dal lavoro dalle 19.00 alle 21.00 del 9 maggio, sono circolate da parte dell’Azienda e-mail e fax che strumentalizzavano una comunicazione della Commissione sugli scioperi alle OO.SS., definendo “illegittimo” o addirittura “annullato” lo sciopero. Verbalmente inoltre venivano diffuse voci di possibili provvedimenti disciplinari ai lavoratori che vi avessero aderito. Tutti atti tendenti a sabotare l’iniziativa di lotta ed a limitare il diritto costituzionale riconosciuto ai lavoratori di scioperare.

Con la comunicazione del 27 giugno da parte della Commissione, venuto dopo un incontro con Slc Cgil, Fistel Cisl, Snater e una nota esplicativa inviata dalle stesse il 13 giugno 2012, ribadisce che il lavoro effettuato in c.d. “Non Lavoro” o “di riposo” (sesta giornata), è da considerarsi straordinario e pertanto ricade nelle iniziative di sciopero che prevedono l’astensione delle prestazioni straordinarie e indica che la durata massima dell’iniziativa può essere fino a 30 giorni, definendo quindi ASSOLUTAMENTE LEGITTIMO LO SCIOPERO INDETTO IL 9 MAGGIO DA SLC CGIL, FISTEL CISL E SNATER. Elemento che evidenzia la illegittimità dell’azione aziendale nei confronti dei lavoratori e delle OO.SS..

Roma, 28 giugno 2012

Slc Cgil Fistel Cisl Snater